



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione Ambientale
VA@pec.mite.gov.it

e p.c.

All'Ufficio di Gabinetto del Ministro della Cultura
udcm@pec.cultura.gov.it

Alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Alla Presidenza della Regione Siciliana
segreteria@regione.sicilia.it

Alla Regione Sicilia
Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani
sopritp@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: **[ID: 8560]** Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al Progetto per un impianto fotovoltaico denominato "Impianto FV e BESS - Ex Aeroporto Castelvetro", di potenza pari a 78,63 MWp e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Castelvetro (TP) e Partanna (TP).
Proponente: GreenIT S.p.A.
Parere tecnico-istruttorio

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo";



VISTO l'art. 4, commi 3, del D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo", registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;

VISTO il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dall'allora Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTO il Decreto del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016 recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208" registrato alla Corte dei Conti il 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l'11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei Contratti Pubblici" e in particolare l'art. 25 rubricato "Verifica preventiva dell'interesse archeologico" e il successivo DPCM del 14/02/2022 "Approvazione delle Linee Guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati";

VISTA la Circolare n. 14 del 25 marzo 2016 del Segretario Generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, avente ad oggetto "Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208" – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*. (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l'altro l'ex *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo* ha assunto la nuova denominazione di "Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 19 giugno 2019, n. 76 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" (pubblicato in G.U. Serie Generale n.184 del 07/08/2019);

VISTO l'articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e

dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”, pubblicato nella G.U., ser. gen., n. 16 del 21 gennaio 2020, e modificato dal modificato dal D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123;

VISTO il DM del MiBACT 28 gennaio 2020, n. 21, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”;

VISTO l’articolo 1 del Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, , convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102), recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell’articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in particolare considerato che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare ha cambiato la propria denominazione in “Ministero della transizione ecologica” ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo ha cambiato altresì la propria denominazione in “Ministero della Cultura”;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTO il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4 c. 2-bis del D.P.C.M. 169/2019, come modificato dall'art. 1, c. 1, lett. d, punto 2, lett. b, del D.P.C.M. n. 123/2021 la Soprintendenza Speciale per il PNRR, fino al 31 dicembre 2026 opera presso il Ministero della Cultura quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTA la Deliberazione n. 67 del 12.02.2022 “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano – PEARS”;

VISTO l’art. 36, comma 2 *ter*, del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29/06/2022, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).”, secondo cui *“La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all’art. 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l’energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrino nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della Cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti”*;

CONSIDERATO che pertanto per il procedimento di cui trattasi, a seguito delle nuove disposizioni normative, per il Ministero della Cultura la competenza è trasferita dalla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio alla Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell’art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m., è stato conferito al dott. Luigi La Rocca l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, per effetto del quale il Ministero della transizione ecologica ha cambiato la propria denominazione in Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica (MASE);

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune” convertito con modificazioni dalla legge n. 41 del 21/04/2023;

VISTO il Decreto Legislativo n. 36 del 31.03.2023 “Codice dei Contratti Pubblici” e in particolare il comma 4 dell’art. 41 rubricato “Livelli e contenuti della progettazione”, relativo alla procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico;

CONSIDERATO che con istanza prot. GreenIT OUT 028/2022 del 01/06/2022, la Società proponente GreenIT S.p.a ha avanzato richiesta di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006 per il progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico e di tutte le sue opere e infrastrutture connesse, della potenza di 78,634 MWp e di un impianto di accumulo pari a 20MW nel territorio del comune di Castelvetro (TP) e stazione di consegna dell’energia prodotta nel comune di Partanna (TP). L’impianto fotovoltaico a terra, sarà integrato da un sistema di accumulo energetico tramite batterie (BESS) all’interno dell’area di circa 96,4 ha identificata come ex-aeroporto Militare di Castelvetro, l’energia prodotta sarà ceduta alla rete di alta tensione tramite elettrodotto interrato a 36kV, lungo 11,6 km ed il punto di consegna sarà la sottostazione Terna “Partanna” che verrà di conseguenza ampliata;

CONSIDERATO che con nota prot. n.7984 del 20/01/2023, acquisita dalla Soprintendenza Speciale SS-PNRR con prot. MIC_SS-PNRR n.803 in pari data, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MASE, ha comunicato la procedibilità dell’istanza e la pubblicazione della documentazione e responsabile del procedimento e richiesta di perfezionamento atti;

CONSIDERATO che con nota prot. n.1476 del 03/02/2023 la Soprintendenza Speciale SS-PNRR ha richiesto alla competente Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Trapani e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana della Regione Siciliana le valutazioni relative al progetto suddetto, nell’ottica della proficua e leale collaborazione tra Stato e Regione, per l’avvio della fase di Valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs 152/2006;

CONSIDERATO che, con nota prot. GreenIT OUT 005/2023 del 08/02/2023, acquisita dalla Soprintendenza Speciale SS-PNRR con prot. MIC_SS-PNRR n.1982 del 13/02/2023, la società riscontrava le richieste pervenute con nota prot. MiTE n.7984 del 20/01/2023 esprimendo quanto segue:

- *In relazione alla richiesta di trasmissione “dell’atto del competente soprintendente del Ministero della cultura relativo alla verifica preventiva di interesse archeologico di cui all’articolo 25 del codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50”, si informa che la scrivente società ha provveduto, con nota Prot. GreenIT OUT 004/2023 del 08.02.2023 (inviata in copia conoscenza a codesto spettabile Ministero) a richiedere alla Soprintendenza per i Beni culturali e Ambientali di Trapani il parere di competenza relativo alla “verifica preventiva dell’interesse archeologico” per il progetto in oggetto.*
- *Per quanto riguarda la richiesta “di indicare se l’area di progetto ricade in una o più delle aree indicate al comma 8 dell’art. 20 del D.L 199/2021 recante “Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili” si comunica che l’area interessata dall’intervento a progetto non ricade in nessuna delle aree individuate ai sensi del suddetto comma del D.L. 199/2021.*
- [...]]

CONSIDERATO che in relazione al progetto in argomento sono pervenute diverse osservazioni, pubblicate sul portale Valutazioni Ambientali del MASE, presentate da:

- Osservazioni del Sig. Alberto D'Agata in data 17/02/2023;
- Osservazioni dell'Associazione SiciliAntica in data 20/02/2023;
- Osservazioni del Sig. Marco Pascal Gimmillaro in data 20/02/2023;

le osservazioni sono riferite all'interferenza che il progetto genererebbe sovrapponendosi all'area dell'ex aeroporto militare di Castelvetrano, inaugurato alla fine degli anni '30 del secolo scorso e potenziato durante la seconda guerra mondiale; alcune pubblicazioni storiche tra le quali il testo di Fabrizio Egizi "Storia dell'aviazione nella Sicilia Occidentale" trattano in dettaglio l'infrastruttura aeroportuale e i documenti conservati presso il National Archive di Londra, inoltre la struttura è tutelata ai sensi della Legge Regionale n. 12 del 12/07/2018 che all'art. 2, c. 1 lett. b) elenca le tipologie di patrimonio, e all'art. 6 le norme per la tutela e conservazione dei reperti immobili.



Fig.1- Aerofotogrammetria dell'ex Aeroporto, tratta dalla Documentazione National Archives di Londra

CONSIDERATO che con nota prot. GreenIT OUT 003/2023 del 03/03/2023, acquisita dalla Soprintendenza Speciale SS-PNRR con prot. MIC_SS-PNRR n. 3244 del 07/03/2023, la società GreenIT S.p.a. trasmetteva le proprie controdeduzioni alle osservazioni del pubblico allegando una nota della Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani prot. 10659 del 21/07/2021, che attestava la ricognizione dei vincoli nell'area interessata dal progetto in argomento per i quali risultava che i terreni non sono interessati da presenze/evidenze/strutture di interesse archeologico, e non risultavano gravati da vincoli paesaggistici di cui al D.Lgs. 42/2004 mentre sul margine occidentale dell'area dell'ex aeroporto militare una piccola parte è interessata dal torrente Giacosa con relativa fascia di rispetto, tutelato ai sensi dell'art. 142 lett. c) del D.Lgs 42/2004, e che l'intervento è ubicato nelle vicinanze di aree urbane del comune di Castelvetrano.

CONSIDERATO che con nota prot. MIC_SS-PNRR_UO2 n. 5036 del 04/04/2023 il **Servizio II Archeologia della DG-ABAP del MIC** ha trasmesso il proprio contributo interlocutorio;

CONSIDERATO che con nota prot. n.1476 del 03/02/2023 la Soprintendenza Speciale SS-PNRR ha inviato una richiesta di sollecito alla competente Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di

Trapani e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana in merito alle valutazioni relative al progetto suddetto, nell'ottica della proficua e leale collaborazione tra Stato e Regione;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 10199 del 06/09/2023, acquisita dalla Soprintendenza Speciale SS-PNRR con prot. MIC_SS-PNRR n. 19846 in pari data, la **Soprintendenza ai BB.CC.AA. della provincia di Trapani** comunicava in merito al progetto le proprie valutazioni rappresentando quanto segue:

« **VISTE** le note della Società in indirizzo, pari oggetto OUT 009/2023 e OUT 018 2023 (Ns prott. n. 7816 del 29.06.2023 e 9480 del 08.08.2023), nel merito del progetto suindicato;

VISTO il PP dell'ambito 2-3 adottato con D.A. n. 6683 del 29.12. 2016 e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Castelvetrano in data 27.02. 2017; rettificato con D.A. n. 2694 del 15.06. 2017 e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Castelvetrano in data 11.07. 2017;

VISTA la documentazione con aggiornamenti consultata nel portale del MITE dalla quale si evince l'ubicazione e le fattispecie dell'impianto fotovoltaico, dei cavidotti e delle opere connesse; esso è di estensione pari a ca. 96,4 ha, di cui, 94,8 ha verranno occupati dal progetto di fotovoltaico che coincide con l'area dell'ex aeroporto militare di Castelvetrano, situata nella zona periferica occidentale del centro abitato di Castelvetrano. L'impianto sarà connesso tramite cavidotto interrato AT a 36 kV alla Stazione Elettrica di proprietà di Terna S.p.A. denominata "Partanna" che sarà soggetta ad ampliamento, come indicato nella STMG. La connessione alla stazione Terna di Partanna avverrà tramite un elettrodotto interrato. Il cavidotto si svilupperà lungo Strade Comunali di Castelvetrano, sulle SS115 e SS119 e sulla SP4. L'ultimo tratto di collegamento alla SE Terna correrà su strade sterrate e su terreno agricolo.

VISTO il D.M. 10.09. 2010, Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili;

VISTO l'art. 3 del D.P.R.S.18 luglio 2012, n. 48, Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della Legge Regionale 12 maggio 2010 n. 11;

VISTO l'art. 111 del T.U. n. 1775 del 11.12. 1933;

VISTO il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.Lgs. 42/2004 e s.m.i;

VISTA la LR 12 del 12.07.2018, art. 2, comma 1, lettera b - Valorizzazione del patrimonio storico-culturale della Prima e della Seconda guerra mondiale (Gazzetta Ufficiale Regione Siciliana 20.07.2018 n. 31);

VISTA la nota di questa Amministrazione, che si riferisce all'ex Aeroporto Militare di Castelvetrano, c/da Funtaneggi, **prot. n. 569 del 01.02.2017** della Sezione per i Beni Architettonici e Storico Artistici, con la quale "ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs 42/22 gennaio 2004 e secondo i criteri e le modalità stabilite dai DD. MM Del 06/02/2004 e 28/02/2005, questa Soprintendenza ha verificato la non sussistenza dell'interesse culturale dei beni";

VISTA la nota di questa Amministrazione, **prot. n. 10659 del 21.07.2021**, inviata ad ENI NEW ENERGY SPA e, per conoscenza, al Comune di Castelvetrano: istanza di Sussistenza Vincoli, finalizzata alla costruzione di un impianto fotovoltaico in argomento, con la quale si comunicava che:

- "i terreni alle particelle succitate, non sono interessati da presenze/evidenze/strutture d'interesse archeologico;
- l'area interessata dall'impianto non risulta gravata da vincoli paesaggistici di cui al D. Lgs.42/2004; si rileva, tuttavia, che, sul margine occidentale dell'area dell'ex aeroporto militare, una piccola parte è interessata dal Torrente Giacosa, con relativa



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

lascia di rispetto, tutelato ai sensi art. 142, lett c, del D.Lgs. 42/2004, e che l'intervento è ubicato nelle vicinanze di aree urbane del Comune di Castelvetro.

Ai fini del rilascio della certificazione, ai sensi del punto 13.3 del DM 10.09.2010, occorre che Codesta Società trasmetta il progetto completo dell'impianto fotovoltaico compreso delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili per l'esercizio dello stesso."

VISTO il D.Lgs. 199/2021;

VISTA l'elaborato A119 VIARCH;

CONSIDERATO che l'area in questione si trova in aderenza, ad Ovest, del Paesaggio Locale 10e, "Paesaggio agrario tradizionale e delle colture di pregio ad oliveto, aree di interesse archeologico comprese", Art. 30 delle NdA del PP succitato, di Livello di Tutela 2;

CONSIDERATA la prossimità del previsto impianto fotovoltaico al centro abitato del Comune di Castelvetro con particolare riguardo alla periferia urbana che si sviluppa a Sud-Ovest; questa Soprintendenza ritiene opportuno, ai fini della tutela, una rielaborazione del progetto che tenga in debito conto le indicazioni di cui art. 20, comma 8, c- quater, del D.Lgs. 199/2021, distanziando l'area dell'impianto da quella succitata, vincolata, di Livello di Tutela 2.

Altresì siano promossi significativi interventi di mitigazione e di compensazione a favore della comunità castelvetranese lungo il margine orientale dell'area dell'impianto, mediante la creazione di settori ricreativi con aree a verde attrezzato.

Le opere di connessione alla SE Terna -Partanna verranno valutate insieme con la nuova formulazione progettuale, tenendo presenti gli studi della A119 VIARCH.

Pertanto, ai fini della valutazione finale di quest'Ufficio, si resta in attesa di riscontro.»

CONSIDERATO che la DG Valutazioni ambientali del MASE ha trasmesso a questo Ministero, con nota prot. n.7130 del 15/01/2024, il parere favorevole con condizioni ambientali n. 242 del 14/12/2023 con il quale la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC si è espressa favorevolmente con condizioni ambientali sulla compatibilità dell'intervento;

CONSIDERATO che con nota prot. MIC_SS-PNRR_UO2 n. 8306 del 12/03/2024 il **Servizio II Archeologia della DG-ABAP del MIC** ha trasmesso il proprio contributo che di seguito si riporta:

In riferimento all'oggetto, visto il parere della Soprintendenza territorialmente competente ed esaminata la documentazione inerente pubblicata sul sito web del MASE, ivi compreso il Documento di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, per quanto di competenza, si prende atto del suddetto parere endoprocedimentale della Soprintendenza e si specifica quanto segue. Considerato che l'area di progetto si trova in aderenza del paesaggio locale 10e "Paesaggio agrario tradizionale e delle colture di pregio ad oliveto, aree di interesse archeologico comprese", art. 30 della NdA del PP succitato, come dettagliato dalla Soprintendenza; Considerato che, sulla base della documentazione archeologica prodromica presentata dal Proponente ai sensi dell'art. 1, c. 2 dell'Allegato I.8 del D.Lgs. n. 36/2023 si ravvisa l'esistenza di un interesse archeologico nelle aree oggetto di progettazione;

Si ritiene l'intervento assoggettabile alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dai commi 7 e seguenti del già menzionato art. 1 dell'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023, la cui esecuzione è comunque sospesa a fronte della nuova formulazione progettuale richiesta dalla Soprintendenza competente.

Il progetto in argomento resta, in ogni caso, assoggettato alle disposizioni di tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, All. I.8, art. 1, c. 4 e seguenti.

CONSIDERATO che il progetto in valutazione prevede la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico a terra denominato “Impianto FV e BESS – Ex Aeroporto Castelvetro”, integrato da un sistema di accumulo energetico tramite batterie (Battery Energy Storage System – “BESS”), all’interno dell’area di circa 96,4 ettari identificata come ex-Aeroporto Militare di Castelvetro. La potenza installata nominale sarà pari a 78.634,78 kWp (lato impianto fotovoltaico), in aggiunta al sistema di accumulo. L’energia prodotta dal generatore fotovoltaico sarà ceduta alla rete di alta tensione di Terna tramite elettrodotto interrato a 36 kV, lungo 11,6 km, ed il punto di consegna (Point Of Delivery, POD) per Terna sarà la sottostazione elettrica sita nel comune di Partanna (TP), che sarà di conseguenza ampliata.

Il campo fotovoltaico in progetto sarà costituito da 144.284 moduli da 545 Wp ciascuno, per una potenza nominale pari a 78.634,78 kWp. I pannelli fotovoltaici saranno connessi in serie a formare stringhe da n°28 moduli ed installati su inseguitori mono-assiali, con grado di inclinazione compreso tra -55° e +55°.

Gli inseguitori mono-assiali saranno in grado di alloggiare 1 o 2 stringhe ciascuno. Gli inseguitori saranno dotati di modalità backtracking al fine di ottimizzare le ore equivalenti. La distanza tra gli inseguitori in direzione Est-Ovest è stata considerata pari a 9,6 metri.

La realizzazione dell’impianto fotovoltaico prevederà quindi in sintesi:

- n°144.284 moduli fotovoltaici da 545 W ciascuno per una potenza complessiva pari a 78 kWp DC;
- n°18 inverter centralizzati da 4400 kVA (da -25°C a +25°C / 40°C opzionale 50°C) ciascuno;
- N. 18 Power Station contenenti gli inverter centralizzati, il trasformatore elevatore a 36 kV e il quadro di alta tensione per la connessione alla cabina MTR;
- Quadri di parallelo stringa (‘string box’) per convogliare le stringhe di moduli e permettere il sezionamento della sezione CC di impianto. Gli string box sono equipaggiati di dispositivi di protezione e di monitoraggio dei parametri di funzionamento;
- Opere di cablaggio elettriche (in corrente continua e corrente alternata aux/BT/MT) e di comunicazione;
- N. 22 container batterie per il sistema BESS, ciascuno avente una potenza installata di 1 MW, 2 MWh;
- N. 24 DC box per la raccolta dei circuiti DC in uscita dai container batterie;
- N. 5 inverter da 215 kVA montati su ogni DC box descritta sopra;
- N°4 cabine elettriche di trasformazione dell’energia (‘Power Station’ o ‘PS’) per il sistema BESS. Ciascuna Power Station conterrà l’unità di trasformazione (trasformatori BT/AT), oltre al quadro di alta tensione per la connessione alla cabina MTR. In aggiunta, le Power Station saranno equipaggiate anche con un trasformatore BT/BT per l’alimentazione dei servizi ausiliari di cabina;
- N°1 cabina generale AT (‘Main Technical Room’ o ‘MTR’), equipaggiata con un quadro principale AT per la raccolta delle linee provenienti dall’impianto FV e dal sistema BESS, per l’alimentazione del trasformatore dei servizi ausiliari e per la connessione alla rete RTN. All’interno della cabina saranno installati inoltre l’UPS per l’alimentazione del sistema SCADA e degli apparati di controllo e remotizzazione, nonché i sistemi di misura;
- Rete di terra ed equipotenziale di collegamento di tutte le strutture di supporto, cabine ed opere accessorie potenzialmente in grado di essere attraversate da corrente in caso di guasto o malfunzionamento degli Impianti;
- Sistema di monitoraggio SCADA per il monitoraggio e l’acquisizione dati su base continua.

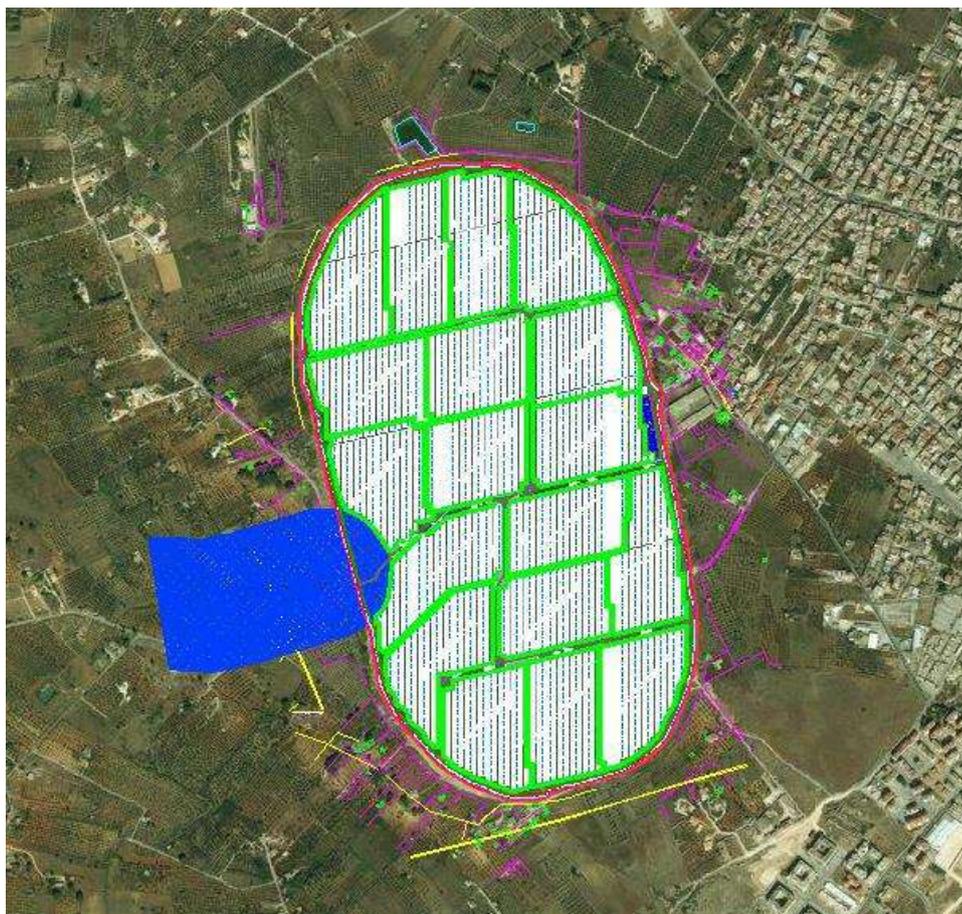


Fig. 2 –inquadramento su ortofoto dell’impianto

VISTO il Piano Paesaggistico degli Ambiti regionali 2 e 3 ricadenti nella provincia di Trapani della provincia di Trapani adottato Con D.A.6683 del 29 dicembre 2016;

CONSIDERATO che le opere di progetto lambiscono i seguenti beni paesaggistici tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004:

1. BENI PAESAGGISTICI: aree e beni tutelati ai sensi dell’art. 134, comma 1) lett. c): “gli ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell’art. 136 e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143 e 156”;

- ad Ovest del sito, Paesaggio Locale 10e, "Paesaggio agrario tradizionale e delle colture di pregio ad oliveto, aree di interesse archeologico comprese", Art. 30 delle NdA del PP succitato, di Livello di Tutela 2, Tav 22_7 della Cartografia di Piano;

ESAMINATI i contenuti della documentazione presentata dal proponente;

CONSIDERATO E VALUTATO che, con riferimento alle interferenze con il **paesaggio**, in sintesi è emerso che:

- parte dell’impianto fotovoltaico ricade in **area esterna alle aree idonee di cui al comma 8, art. 20 del D.lgs 199/2021** in quanto il campo fotovoltaico si trova in parte all’interno dell’area di rispetto (500 m per gli impianti fotovoltaici) di beni sottoposti a tutela ai sensi della parte terza del D.Lgs 42/2004 tutelato dal Piano Paesaggistico della Provincia di Trapani ai sensi dell’art. 134, comma 1, lett. c) Paesaggio Locale 10e, "Paesaggio agrario tradizionale e delle colture di pregio ad oliveto, aree di interesse archeologico comprese";

- l'impianto fotovoltaico in oggetto, avente la rilevante estensione di circa 96 ha, si collocherebbe a diretto contatto con la sopra citata area tutelata dal Piano paesaggistico di Trapani, senza l'interposizione di fasce mitigative a carattere verde o di tipo agricolo.

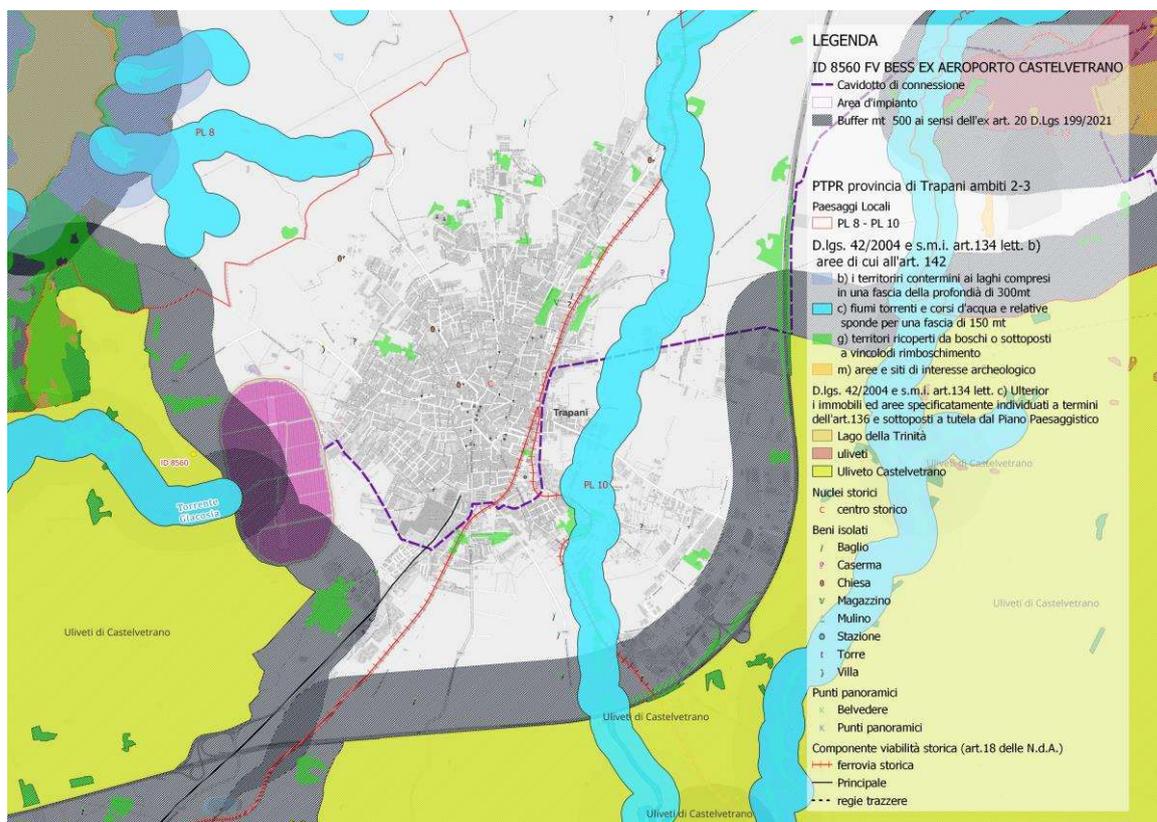


Fig. 3 – Stralcio del Piano paesaggistico di Trapani con l'individuazione del buffer di 500 m ai sensi del D.Lgs. 199/2021 (Elaborazione della SSPNRR)

VISTO il D.M. 10.09.2010 recante *Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*, emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero per i beni e le attività culturali, redatto al fine di facilitare un contemperamento fra le esigenze di sviluppo economico e sociale con quelle di tutela dell'ambiente e di conservazione delle risorse naturali e culturali nelle attività regionali di programmazione ed amministrative;

CONSIDERATO che le Linee guida di cui al punto precedente dichiarano l'esigenza di *salvaguardare i valori espressi dal paesaggio e direttamente tutelati dall'art. 9, comma 2, della Costituzione, nell'ambito dei principi fondamentali e dalla Convenzione europea del paesaggio;*

CONSIDERATO che il Documento relativo alla Strategia Energetica Nazionale 2017 del 10 novembre 2017, prefigurando gli scenari a livello europeo e nazionale al 2030 e al 2050, ha affrontato il tema della programmazione della localizzazione sul territorio degli impianti FER in relazione agli aspetti del consumo di suolo e della tutela del paesaggio concludendo che 'considerata la progressiva saturazione dei siti e vista anche la maturità raggiunta dalle Regioni nell'individuazione della aree non idonee alla realizzazione degli impianti, andrà sperimentata la possibilità di individuare le "aree idonee" alla realizzazione degli stessi';

CONSIDERATO che, in attesa dell'individuazione delle "aree idonee" il medesimo Documento stabilisce anche il principio che 'Sulla base della legislazione attuale, gli impianti fotovoltaici, come

peraltro gli altri impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili, possono essere ubicati anche in zone classificate agricole, salvaguardando però tradizioni agroalimentari locali, biodiversità, patrimonio culturale e paesaggio rurale’;

CONSIDERATO che, nelle more dell'individuazione - sulla base dei previsti decreti di cui al comma 1, art. 20 del D. Lgs. n. 199/2021 - delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili con potenza adeguata al raggiungimento degli obiettivi del PNIEC, **sono considerate idonee** quelle diverse tipologie di aree da individuare secondo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), comma 8, art. 20 del D. Lgs. n. 199/2021 nonché, fatte salve queste prime, le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo;

RITENUTO utile richiamare la Proposta del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e Clima che stabilisce che occorrerà prestare la dovuta attenzione per assicurare la compatibilità tra gli obiettivi energetici e climatici e gli obiettivi di tutela del paesaggio e che si intendono adottare, obiettivi e misure che riducano i potenziali impatti negativi della trasformazione energetica su altri obiettivi parimenti rilevanti, quali la qualità dell'aria e dei corpi idrici, il contenimento del consumo di suolo e la tutela del paesaggio;

CONSIDERATO che l'intervento assoggettabile alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dai commi 7 e seguenti del già menzionato art. 1 dell'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023, la cui esecuzione è comunque sospesa a fronte della nuova formulazione progettuale richiesta dalla Soprintendenza competente;

VISTA la legge regionale della Sicilia n. 12/2018 “Valorizzazione del patrimonio storico-culturale della Prima e della Seconda guerra mondiale.” che ha incluso all'art. 2 comma 1 tra il “patrimonio materiale” anche gli aeroporti militari della Seconda guerra mondiale;

CONSIDERATE le osservazioni pubblicate sulla piattaforma web del MASE ed in particolare quelle che illustrano la valenza storica dell'ex Aeroporto di Castelvetrano in rapporto alle vicende della Seconda Guerra Mondiale;

CONSIDERATA la nota prot. 10119 del 06/09/2023 della Soprintendenza di Trapani, indirizzata direttamente anche al proponente, nella quale si chiedeva una revisione del progetto, in ragione della vicinanza con il *Paesaggio Locale 10e, "Paesaggio agrario tradizionale e delle colture di pregio ad oliveto, aree di interesse archeologico comprese"*, Art. 30 delle *NdA del PP succitato, di Livello di Tutela 2* e della prossimità con il centro abitato di Castelvetrano, prevedendo l'allontanamento dell'impianto da tale area tutelata e l'inserimento di *“significativi interventi di mitigazione e di compensazione a favore della comunità castelvetranese lungo il margine orientale dell'area dell'impianto, mediante la creazione di settori ricreativi con aree a verde attrezzato.”*;

CONSIDERATO che il Proponente non risulta che abbia adempiuto a quanto richiesto dalla Soprintendenza di Trapani sulla revisione progettuale, né abbia comunque fornito un riscontro alla nota sopra citata;

RILEVATO quindi che allo stato non sussistano le condizioni per esprimere una valutazione favorevole per l'impianto fotovoltaico in oggetto, in quanto non sono da escludersi effetti anche potenziali nei confronti del patrimonio culturale e del paesaggio;

A conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, preso atto delle valutazioni della Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani, con nota prot. n. 10119 del 06/09/2023 per quanto attiene gli aspetti paesaggistici, considerato il contributo istruttorio del servizio II della DG Abap, esaminati gli elaborati progettuali, il SIA, la relazione Paesaggistica, le osservazioni pubblicate e tutta la documentazione prodotta nell'ambito della procedura;

questa Soprintendenza speciale per il PNRR,

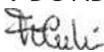
per quanto di competenza e per tutte le motivazioni sopra esposte, **esprime**

parere tecnico istruttorio negativo

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla GreenIT S.p.a. per la realizzazione del progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Impianto FV e BESS - Ex Aeroporto Castelvetrano", di potenza pari a 78,63 MWp e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Castelvetrano (TP) e Partanna (TP).

Il progetto in argomento resta, **in ogni caso**, assoggettato alle disposizioni di tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, All. I.8, art. 1, c. 4 e seguenti.

Il Funzionario del Servizio V DG ABAP

(arch. Francesco Eleuteri) 

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE

dott. Luigi La Rocca

IL DELEGATO

arch. Rocco Rosario Tramutola

(delega decreto n. 137 del 21/02/2024)



Rocco Rosario Tramutola
MINISTERO DELLA
CULTURA
12.03.2024 16:47:20
GMT+01:00

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(Dott. Luigi LA ROCCA)

Firmato digitalmente
da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della cultura
C = IT



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it